

bozza

DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI PER L'ESERCIZIO 2016

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che a seguito dell'istituzione dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ai sensi della L 21/2012, dal 1 gennaio 2015 le funzioni attinenti i Servizi sociali e socio-sanitari sono state conferite dai singoli comuni all'Unione mediante apposita convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 21/2014 e successivo atto integrativo approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 28/12/2015;
- che per la gestione dei servizi conferiti l'Unione si avvale dell'Azienda Servizi per la Cittadinanza "InSieme", Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia, che eroga i servizi sociali e socio-sanitari in amministrazione diretta o mediante convenzioni con i soggetti gestori;

RICHIAMATO

- l'art. 5 punto 1) dell'atto integrativo alla sopracitata convenzione fra Comuni e Unione dove si stabilisce, fra l'altro, che il Consiglio dell'Unione approva il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il piano programma di ASC InSieme, sulla base degli stanziamenti deliberati da ciascun Comune, e che il Consiglio e la Giunta dell'Unione, secondo le rispettive competenze, approvano la disciplina generale e le tariffe dei servizi sociali e socio-sanitari;

RILEVATO:

- che a partire dall'anno 2012 i Comuni costituenti l'Unione aveva già provveduto ad approvare sistemi tariffari omogenei a livello distrettuale per i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili e per l'Assistenza domiciliare, mentre le tariffe per i servizi integrativi di pasti a domicilio, trasporto sociale e telesoccorso, gestiti da ASC InSieme, erano rimaste differenziate per i singoli Comuni;
- che nell'anno 2015 i Comuni, con atti distinti, avevano approvato i criteri generali per la compartecipazione degli utenti ai servizi sopra citati e la determinazione delle tariffe e delle soglie ISEE omogenee per tutto il territorio, tenendo conto delle linee di indirizzo assunte dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria in data 15/12/2014 e recepite dal Comitato di Distretto come da verbale di Giunta dell'Unione n. 77 del 22/12/2014, in merito a criteri generali per l'applicazione della nuova disciplina in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) di cui al DPCM 5 dicembre 2013 n.159 e Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014;
- che nel sistema tariffario omogeneo a livello territoriale non erano compresi i servizi integrativi di pasti a domicilio, trasporto sociale e telesoccorso, le cui tariffe erano rimaste differenziate per i singoli Comuni, e i criteri per la concessione di contributi economici a integrazione delle rette dei centri residenziali per anziani, per i quali si stabiliva di continuare ad applicare, per quanto compatibili, le regolamentazioni comunali in materia fino alla definizione di criteri omogenei per tutto il territorio dell'Unione;

RICHIAMATA la specifica disciplina regionale che regola l'accreditamento e il sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari di Casa Residenza Anziani, Centro Diurno per Anziani, Assistenza Domiciliare, Centro Socio-Riabilitativo Diurno e Centro Socio-Riabilitativo Residenziale e in particolare:

- la DGR 715/2015 che modificando da ultimo la DGR 514/2009 ha introdotto al punto 1.2 bis dell'allegato A) il principio di responsabilità condivisa fra committenza e soggetti gestori per individuare modalità atte a ridurre l'incidenza delle morosità, stabilendo criteri generali per le Case Residenza e Centri Diurni per anziani da declinare all'interno dei contratti di servizio, ai fini della valutazione dei mezzi e delle condizioni economiche degli utenti che richiedono una integrazione della retta e delle modalità dei rapporti fra gestore e utente/comune;

- la DGR 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente", che stabilisce gli importi di riferimento suddivisi per la quota a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e la quota sociale a carico dell'utente/comune valevoli per il regime dell'accreditamento definitivo;

DATO ATTO che nell'ambito della quota sociale di riferimento stabilita a livello regionale rimane nella competenza dei Comuni, o Unioni di Comuni, la determinazione dei criteri e della misura della quota di compartecipazione da porre a carico diretto degli utenti dei servizi;

TENUTO PRESENTE che a seguito dei provvedimenti di conferma degli accreditamenti definitivi rilasciati, per i servizi presenti sul territorio dell'Unione, in data 31/12/2015 e all'approvazione da parte della Regione, con la DGR 273/2016, del nuovo sistema di remunerazione, dovranno essere sottoscritti i nuovi contratti di servizio con i soggetti gestori, sulla base degli schemi di contratto e degli indirizzi da assumere a livello metropolitano;

PRESO ATTO che in data 29 febbraio 2016 il Consiglio di Stato, con sentenze n. 838, 841 e 842 ha respinto il ricorso in opposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad altrettanti pronunciamenti emessi dal TAR Lazio il 21 febbraio 2015 in materia di ISEE, confermando l'illegittimità di comprendere nel computo dell'Indicatore della Situazione Reddittuale i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari di cui all'art. 4 comma 2 lettera f del DPCM 159/2013 e, in relazione ai disabili, l'incremento delle franchigie per i soli minorenni (art. 4, lettera d, n. 1, 2, 3);

ATTESO:

- che le suddette sentenze hanno generato incertezza normativa e applicativa, e che occorre attendere una specifica modificazione del DPCM 159/2013 e l'approvazione di nuovi modelli tipo di dichiarazione;

- che nel frattempo l'INPS non può procedere alla modifica dei software di gestione delle dichiarazioni rese ai fini ISEE e il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente è di conseguenza ancora effettuato tenendo conto anche agli elementi dichiarati illegittimi;

RITENUTO, tutto ciò premesso, che nell'attuale situazione non sia opportuno procedere a modifiche o integrazioni alle tariffe già applicate a livello distrettuale nell'anno 2015, ad eccezione dell'omogeneizzazione delle tariffe dei servizi integrativi, per garantire uniformità di trattamento a tutti i cittadini del territorio dell'Unione in relazione all'accesso e fruizione di tali servizi;

RILEVATO che il Forum degli Assessori previsto all'art. 3 del sopra citato atto integrativo alla convenzione fra Comuni e Unione, nelle sedute del 3 e dell' 11 marzo 2016 ha esaminato la proposta di tariffe unificate per i servizi integrativi elaborata da ASC InSieme, esprimendo il proprio parere favorevole;

RITENUTO in particolare, per quanto riguarda le integrazioni delle rette per le Case Residenza Anziani, di rimandare a specifico e separato atto da adottare in tempo utile per la decorrenza dei nuovi contratti di servizio la declinazione puntuale dei criteri generali contenuti nel documento di indirizzo della CTSS in premessa citato, in coordinamento con quanto previsto all'allegato A) punto 1.2 bis della DGR 514/2009 come modificata dalla DGR 715/2015;

DATO ATTO che il Consiglio dell'Unione procederà entro aprile 2016 all'approvazione del bilancio annuale preventivo 2016 e del bilancio pluriennale di previsione 2016-2018 di ASC InSieme;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato nonché quello di Regolarità contabile espresso dal Responsabile di Ragioneria;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

DELIBERA

1) di approvare le tariffe per i Servizi sociali e socio-sanitari per l'anno 2016 come riportate nella tabella allegato A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire:

- che per i servizi integrativi di pasti a domicilio, trasporto sociale e telesoccorso e per il Centro Diurno di San Biagio l'applicazione della tariffa omogenea decorrerà da luglio 2016;
- che nel primo anno di applicazione ASC InSieme potrà valutare il contenimento di eventuali scostamenti in aumento delle tariffe individuali per i servizi integrativi entro un massimo del 50% rispetto alle quote dovute con il precedente sistema;
- che per la determinazione dei contributi a integrazione delle rette dei centri residenziali per anziani si conferma in via transitoria l'applicazione, da parte di ASC InSieme, di quanto già stabilito negli atti adottati dai Comuni nell'anno 2015, fino all'adozione di specifico provvedimento da adottare da parte dell'Unione entro giugno 2016;

3) di specificare:

- che le tariffe e le soglie ISEE stabilite con il presente atto si applicano a tutti i servizi delle tipologie specificate, accreditati e non accreditati in convenzione, a gestione pubblica o privata;
- che la misura delle riduzioni per assenze nei servizi accreditati potranno essere soggette agli eventuali adeguamenti che saranno determinati negli schemi omogenei di contratti di servizio validati a livello metropolitano;

4) di riservarsi, in relazione agli adeguamenti normativi che saranno adottati in materia di calcolo dell'ISEE a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato richiamate in premessa e alla decorrenza degli effetti degli stessi, la valutazione di eventuali misure correttive anche ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

con separata votazione favorevole e unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente ai fini dell' approvazione del bilancio previsionale di ASC InSieme da parte del Consiglio dell'Unione e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.